

Italinforma

9

n. / Anno IX / Settembre 2020

IL PATRONATO DEI CITTADINI
Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Tel: 06. 85 23 31 | Fax: 06. 85 23 34 88
informazioni@pec.italuil.it
www.italuil.it

ITALINFORMA - PERIODICO TELEMATICO
Iscrizione Tribunale Civile di Roma n. 301/2011
Direttore Responsabile: Antonio Passaro
Direzione e redazione: Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Service provider: Telecom Italia S.p.a. con sede a Torino

FORMAZIONE A DISTANZA PER GARANTIRE TUTELE E DIRITTI

Intervista al Direttore generale Itai Maria Candida Imburgia

La pandemia sembrava aver allentato la sua morsa, ma in realtà era solo un'illusione. La curva dei contagi risale e medici ed esperti non hanno mai smesso di allertare la popolazione sui pericoli e le insidie di questo terribile nemico invisibile, invitando tutti alla prudenza e ad atteggiamenti consoni a frenare la diffusione del Covid. Le ripercussioni sulla vita economica e sociale sono inevitabili e tutti gli obblighi e le dovute attenzioni per proseguire la propria attività in assoluta sicurezza sono, conseguentemente, indispensabili. Anche il Patronato continua ad agire secondo questi canoni, non solo rispettando tutte le prescrizioni, ma anche proponendo soluzioni pratiche. Ne parliamo, come di consueto, con il Direttore generale dell'Itai, Maria Candida Imburgia.



Direttore, proprio in queste ore, il mondo del Patronato, nel suo insieme, sta avanzando una richiesta per far sì che sia garantita la sicurezza dei nostri connazionali all'estero. Di cosa si tratta?

Come è noto, ogni anno, parte la campagna CEV, che riguarda la rilevazione dell'esistenza in vita dei nostri pensionati residenti all'estero, ai fini della continuità del godimento del loro assegno pensionistico. Ebbene, unitariamente, tramite il Cepa, abbiamo chiesto che la campagna venga rinviata. Come si sa, ad essere coinvolti sono soprattutto i nostri emigrati più anziani e, perciò, più soggetti ai rischi da Covid. Quando si avviano le procedure per questo accertamento, si verifica un afflusso massiccio presso le nostre sedi all'estero, con conseguenti assembramenti che, in questa fase, soprattutto nel Continente americano, rischiano di essere molto pericolosi per la salute sia di coloro che chiedono assistenza sia dei nostri operatori. Un rinvio era già stato chiesto e concesso. Purtroppo, però, in molti Paesi le condizioni sanitarie non sono migliorate. In particolare, lo ripeto, nel Nord America e in America Latina, il Covid persiste con preoccupante virulenza, mietendo ancora tante vittime. L'auspicio è che prevalga la sensibilità dei dirigenti dell'Inps preposti e che vi sia un ulteriore rinvio. Vedremo cosa accadrà e, magari, ne daremo riscontro in una prossima intervista.

L'altro capitolo riguarda quello delle misure per il reddito di emergenza. Se ne parla più avanti, in uno degli articoli di questo stesso numero. Vuoi, però, anticipare tu qualche considerazione?

Senza altro. Come è noto la misura del reddito di emergenza è stata prorogata. La decisione è stata assunta con il cosiddetto Df Agosto e prevede il pagamento di un'ulteriore mensilità aggiuntiva per i nuclei familiari in possesso dei requisiti già richiesti,



PREVIDENZA

INPS: prepensionamento in editoria

Lavoro irregolare: obblighi contributivi per i datori di lavoro

ASSISTENZA

REM: la domanda all'INPS per la mensilità aggiuntiva

LAVORO

Lavoro agile se il figlio convivente è in quarantena per motivi scolastici

Richiesta anticipo trattamento fine servizio/trattamento fine rapporto dipendenti pubblici



seppur con qualche specifica aggiuntiva. Nel mese di settembre, l'Inps ha fornito le istruzioni amministrative per ottenere il beneficio. Anche su questo fronte, l'Ital si è attrezzato per offrire la consueta qualificata assistenza. Ne abbiamo parlato ampiamente in occasione di alcune Skype conferenze, strumento al quale stiamo facendo sempre più ricorso sia per le riunioni informative sia per i corsi di formazione.

A proposito dei corsi di formazione, quali sono stati quelli messi in campo nel mese di settembre?

Abbiamo realizzato un progetto formativo in merito sia alla prevenzione del Covid 19 nei luoghi di lavoro sia ai rischi per la salute dei lavoratori nella nuova modalità di lavoro agile. Si tratta di un vero e proprio format di sessioni formative rivolto a tutte le categorie, ma in particolare a quelle della pubblica amministrazione, dei poteri locali, della scuola e dei servizi, realtà in cui il lavoro a distanza o smart working ha avuto una capillare diffusione. I moduli formativi adottati sono stati messi a punto in collaborazione con il nostro prestigioso Comitato Tecnico Scientifico, il che attribuisce spessore e valore a questa esperienza. La proposta formativa è stata predisposta prevedendo un'articolazione della durata di circa 5 ore, ovviamente in modalità di seminario a distanza. Il nostro auspicio è che questa iniziativa possa rappresentare un ulteriore contributo e un valore aggiunto per la difesa e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai tempi del Covid.

La formazione è proseguita anche per le sedi Ital all'estero...

Certamente e, ovviamente, anche in questi casi, in modalità skype, soluzione sempre più consolidata e apprezzata. In tal modo, l'attività dell'Ital, compresa quella formativa per l'appuntamento, non si è mai fermata. Uno degli ultimi corsi di formazione riservato agli operatori delle nostre sedi all'estero ha avuto ad oggetto i fondi speciali e le casse dei liberi professionisti.

Al di là degli argomenti e delle modalità organizzative, ancora una volta vorrei sottolineare che la formazione resta per noi una leva strategica su cui agire non solo per consolidare la professionalità degli operatori, ma anche per tenere vivo e forte il legame tra tutti coloro che lavorano nell'Ital al servizio delle persone. Un'esperienza che ha anche un tratto umano e che è tanto più importante, significativa e coinvolgente in una fase così critica per la salute pubblica, per la società e per l'economia. Nonostante le distanze, dunque, la formazione unisce e fa crescere e perciò l'Ital proseguirà lungo questa strada, affrontando con determinazione e coraggio le difficoltà del momento. Anche in questa tormenta, l'Ital vuole continuare ad essere un punto di riferimento, per assicurare assistenza e tutela a tutti coloro che a noi si rivolgono con fiducia e che da noi attendono risposte ai loro problemi e alle loro incertezze. Per tutte queste persone, l'Ital c'è e ci sarà, sempre.

PREVIDENZA

INPS: prepensionamento in editoria

È stato rilasciato lo specifico modello di domanda di pensione anticipata in editoria. Lo comunica l'INPS con il messaggio n. 3227/2020.

Sono interessati i lavoratori poligrafici di imprese stampatrici di giornali quotidiani e di periodici e di imprese editrici di giornali quotidiani, di periodici e di agenzie di stampa a diffusione nazionale.

La domanda telematica può essere presentata accedendo al sito dell'Istituto o anche tramite i Patronati, secondo le indicazioni fornite nel messaggio.

Si ricorda, inoltre, che l'accesso al beneficio è soggetto al monitoraggio della capienza anche degli specifici limiti di spesa, come indicato nella circolare n. 93/2020, alla quale l'INPS rimanda per le necessarie istruzioni e per la gestione delle domande. L'Istituto si riserva, infine, di fornire ulteriori indicazioni operative per l'espletamento del monitoraggio e per la trattazione delle domande pervenute

Lavoro irregolare: obblighi contributivi per i datori di lavoro

L'INPS ha pubblicato la circolare n. 101/2020 con le istruzioni operative relative agli adempimenti contributivi a cui sono tenuti i datori di lavoro che hanno presentato domanda di emersione dal lavoro irregolare di lavoro irregolare, ai sensi del DL 34/2020 (decreto Rilancio).

L'art. 103 del decreto Rilancio, al fine di garantire livelli adeguati di tutela della salute individuale a seguito dell'emergenza sanitaria per coronavirus e favorire l'emersione dei rapporti di lavoro irregolare dei cittadini stranieri, ha previsto la possibilità per i datori di lavoro di presentare domanda per dichiarare la sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato irregolare in favore di cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale.





La circolare INPS ricorda che il “contributo forfettario” a titolo contributivo, retributivo e fiscale a carico del datore di lavoro, previsto ai sensi del Decreto Interministeriale pubblicato in G.U. n. 223 lo scorso 8 settembre, deve essere versato entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto. Il Decreto stabilisce gli importi e le modalità di versamento del “contributo forfettario” (che ammonta a 156 euro o a 300 euro a seconda del settore lavorativo di appartenenza). Inoltre, i datori di lavoro che hanno avviato la procedura di emersione sono tenuti a versare la contribuzione dovuta al lavoratore in base alle seguenti decorrenze:

- dal 19 maggio 2020, per le istanze con le quali è stata dichiarata la sussistenza del rapporto di lavoro con i cittadini italiani o degli stati U.E.;
- dalla data di inizio del rapporto di lavoro, per i cittadini extracomunitari per le istanze presentate allo sportello unico per l’Immigrazione, se il rapporto di lavoro è instaurato successivamente alla presentazione dell’istanza, ma prima della definizione della procedura di emersione.

ASSISTENZA

REM: la domanda all'INPS per la mensilità aggiuntiva

Da oggi, fino al prossimo 15 ottobre, è possibile presentare domanda all’INPS per richiedere un’ulteriore mensilità del Reddito di emergenza (Rem). L’INPS nella Circolare n. 102 di venerdì scorso ha illustrato i requisiti per il riconoscimento di questa ulteriore mensilità di Rem, ai sensi del DL Agosto.

Il decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020 ha prorogato di un mese il Reddito di emergenza e previsto il pagamento di una ulteriore mensilità aggiuntiva per i nuclei familiari in possesso dei requisiti già fissati dal decreto Rilancio.

L’ulteriore quota aggiuntiva del Rem, compresa tra i 400 e gli 800 euro (elevabili a 840 euro in presenza di disabili gravi nel nucleo familiare), sarà riconosciuta ai nuclei familiari che ne faranno richiesta e che sono in possesso dei requisiti di legge (di residenza, economici e i requisiti di compatibilità con le prestazioni pensionistiche, i redditi da lavoro dipendente e il Reddito/pensione di cittadinanza). Rispetto alle precedenti mensilità, la verifica del valore del reddito familiare riguarderà il mese di maggio anziché quello di aprile.

La domanda per la quota aggiuntiva di Rem può essere presentata all’INPS in via telematica, entro il prossimo 15 ottobre, sia da coloro che hanno già presentato domanda di Rem, sia da coloro che non hanno mai presentato domanda ovvero a cui sia stata respinta per carenza dei requisiti richiesti.

LAVORO

Lavoro agile se il figlio convivente è in quarantena per motivi scolastici

Un genitore lavoratore dipendente può svolgere il lavoro in modalità agile per tutto o parte del periodo corrispondente alla durata della quarantena del figlio convivente, minore di quattordici anni, disposta dalla ASL territorialmente competente a seguito di contatto verificatosi all’interno della scuola.

Lo prevede il Decreto-legge n. 111/2020, vigente al 9 settembre 2020.

Qualora la prestazione lavorativa non possa essere svolta in modalità agile, uno dei genitori, alternativamente all’altro, può astenersi dal lavoro per tutto o parte del periodo corrispondente alla durata della quarantena del figlio. Per tali periodi è riconosciuta, in luogo della retribuzione, un’indennità pari al 50 per cento della retribuzione stessa, coperta da contribuzione figurativa.

Per i giorni in cui un genitore svolge, anche ad altro titolo, l’attività in modalità agile o comunque non svolge alcuna attività, l’altro genitore non può chiedere di fruire di alcune delle predette misure. Il beneficio può essere riconosciuto per periodi in ogni caso compresi entro il 31 dicembre 2020.

L’INPS provvede al monitoraggio del limite di spesa (di 50 milioni di euro per l’anno 2020). Qualora dal predetto monitoraggio emerga che è stato raggiunto anche in via prospettica il limite di spesa, l’Istituto non prende in considerazione ulteriori domande.

Richiesta anticipo trattamento fine servizio/trattamento fine rapporto dipendenti pubblici

Con decreto del 19 agosto 2020 (G.U. n. 221 del 5/9/2020) della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, è stato definito l'accordo quadro con l'Associazione Bancaria Italiana (A.B.I.) riguardo la richiesta dell'anticipo del trattamento fine servizio e trattamento fine rapporto per i dipendenti pubblici, nella misura massima di 45.000 euro.

Sono interessati i dipendenti delle amministrazioni pubbliche nonché il personale degli enti pubblici di ricerca. Il soggetto finanziato può presentare domanda di estinzione totale o parziale dell'anticipo TFS/TFR alla banca. Quest'ultima applica un indennizzo nella misura massima dello 0,30% dell'importo rimborsato in anticipo in caso di estinzione, anche parziale. L'indennizzo non è dovuto se l'importo rimborsato anticipatamente dell'intero debito residuo è inferiore a 10.000 euro. Questo, in estrema sintesi, quanto contenuto nel decreto del 19 agosto 2020.